

un Papa che, ad oltre 80 anni, ha ancora voglia di stare tra la gente. Spazio anche al tema dell'autonomia differenziata. «Si è sempre parlato della centralità delle città del nostro Paese, ma

la Raggi, Roma, Milano e Napoli, che propongono la vera autonomia, delle tre grandi aree urbane». Secondo il primo cittadino «si dà una forte autonomia finanziaria sullo sviluppo, dai

nomie urbane, invece con Sala c'è un ragionamento politico, cercando di rendere protagonisti due città che, adesso, sono quelle che vanno più forti, e cioè Milano e Napoli».

Restorante "Antonio&Antonio" (nella foto il ministro con il patron del locale Antonio Della Notte). Donadeo, siciliano di Mazara del Vallo, ha confidato che appena gli è possibile viene a Napoli molto volentieri per ammirare la città in compagnia della moglie e dei due figliolotti.

PRIMO PIANO

venerdì 3 gennaio 2020

Roma - Il Giornale di Napoli
www.droma.net

IL DOPO FESTA/1 Aumentano le vittime: tre uomini all'ospedale Pellegrini per i fuochi di Capodanno, c'è anche un minore

Botti inesplosi, altri due feriti

Di **Dario De Martino**

NAPOLI. Va aggiornato a 51 il numero dei feriti tra Napoli e provincia per i boti di Capodanno. Ieri, infatti, altri tre uomini sono stati portati all'ospedale Pellegrini presso l'unità operativa di Chirurgia della mano, dove i dirigenti medici Leopoldo Caruso e Guglielmo Lanti continuano le loro giornate di intenso lavoro.

I TRE NUOVI FERITI. Il caso più grave riguarda un uomo sulla quarantina che ha subito lo sfacelo totale della mano destra. Dopo la notte di Capodanno era stato portato al Cendarelli ed è stato poi trasferito al Pellegrini. I medici hanno effettuato l'asportazione tessuti necrotici e oggi dovrebbero operarlo. Altri due ragazzi, invece, sono rimasti feriti per i boti inesplosi raccolti da terra. Uno ha raggiunto il Pellegrini nella tarda serata del primo gennaio, l'altro ieri mattina. Il più grave dei due ha riportato lo sfacelo delle falangi di tre dita. Un altro, di 17 anni, è rimasto colpito da trauma da petardo.

BILANCIO IN AUMENTO. Il dato dei 51 feriti complessivi, segna così ancora di più l'aumento rispetto a quello di Capodanno 2019, quando i feriti tra la città e l'area metropolitana furono 37. Intanto si continua a lavorare, invece, sui casi più gravi dei feriti che hanno raggiunto l'ospedale Pellegrini. Per il caso più grave, quello di un uomo di nazionalità serba giunto al nosocomio con una lesione bilaterale alle mani con interessamento di tutte le dita e amputazioni multiple. Dopo un primo intervento chirurgico effettuato nella notte del 31, la ricostruzione del pollice della mano destra sembra sta dando buoni risultati.

MIGLIORA LA 19ENNE FERITA AD AVERSA. Migliorano, intanto, anche le condizioni della 19enne di Aversa ferita la notte di Capodanno da un proiettile vagante mentre era sul balcone di un'abitazione al quarto piano di piazza Giovanni XXIII. La ragazza è stata operata all'ospedale di Aversa, medici le hanno estratto il proiettile, probabilmente un calibro 38, che le si era conficcato nel gluteo dopo essere entrato dall'addome. Sul l'episodio la Procura di Napoli Nord ha aperto un fascicolo per tentato omicidio, affidando le indagini alla Polizia. Gli esperti di balistica stanno cercando di ricostruire il possibile percorso del proiettile, per capire se abbia avuto una traiettoria diretta o a parabola, oppure abbia rimbalzato su una superficie prima di colpire la giovane donna. Si tratta di accertamenti decisivi per comprendere da dove sia provenire il proiettile, se da uno dei palazzi di fronte all'abitazione della 19 enne, o dalla strada. A coordinare le indagini dei poliziotti del Commissariato di Aversa, c'è il rinnovamento nella zona di numerose ogive, che potrebbero essere state sparate con armi diverse.



Il dottore Leopoldo Caruso al lavoro al Pellegrini per tamponare i danni da boti

Sale a 51 il numero a Napoli e provincia Nel 2019 furono 37

IDENTIFICATO IL COLPEVOLE, I VERDI: «VA PUNITO CON MASSIMA SEVERITÀ»

San Paolo, beccato il giovane teppista che aveva fatto esplodere i cartelloni riprendendosi con lo smartphone

NAPOLI. È stato beccato il giovane teppista che ha distrutto la segnaletica all'ingresso dello stadio San Paolo. A denunciarlo la vicenda era stato il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. La segnalazione era arrivata attraverso un video diventato virale sul web. Il giovane teppista, infatti, si è anche immortalato mentre fa esplodere i cartelloni dello stadio San Paolo, appena ristrutturato per le Universiadi, con petardi di grosso calibro. I Verdi hanno consegnato la testimonianza video alle forze dell'ordine affinché questo soggetto venga individuato e sia condannato a risarcire le spese delle riparazioni della struttura. «Il commissariato San Paolo di Fuorigrotta ci ha comunicato di aver identificato il colpevole e di stare procedendo con relative denunce dopo la nostra segnalazione», le parole del consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli in merito all'atto vandalico verificatosi a Fuorigrotta. «Si tratta di un atto di teppismo inqualificabile - aveva già detto l'esponente ambientalista - che deve essere punito con il massimo della severità anche per evitare stupide emulazioni da parte di altri fenomeni da baraccone che non hanno alcun rispetto per i beni della nostra città che, è bene ricordare, sono patrimonio di tutti».



IL DOPO FESTA/2 La presidente di Asia De Marco: «Le campane in piazza Trieste e Trento vuote e immondizia a terra»

Rifiuti, crisi continua tra incivili e raccolta lenta

Di **Vittorio Sennalaurina**

NAPOLI. «Speriamo sia un 2020 positivo per tutti. Sono soddisfatto di come sia andato il 31 sera, abbiamo avuto il tutto esaurito in città. Non c'è stato nessun episodio di violenza, bene i trasporti». È il messaggio di auguri del sindaco Luigi de Magistris il giorno dopo la festa di Capodanno.

IL SINDACO: «BENE LA PULIZIA NELL'AREA DELLA FESTA». «Qualcosa che non è andato, o che in generale non va in città, però c'è: si tratta dei rifiuti. Lo sa anche il sindaco che plaude l'impegno per togliere l'immondizia nell'area di piazza del Plebiscito e del Lungomare, che ha fatto registrare 250mila presenze per l'addio al 190, ma sottolinea anche come il periodo critico per la raccolta stia continuando: «Se pensiamo all'area in cui c'è stato l'evento, io darei un 9. Se poi pensiamo alla città



Camion Asia a lavoro in piazza del Plebiscito dopo la festa di Capodanno

nella sua complessità, non sono soddisfatto, ma questo non è certamente colpa di Asia», dice il primo cittadino che si complimenta con Maria De Marco, nuova presidente di Asia, ma fa un rimprovero ai cittadini: «Devo dare atto alla presidente De Marco e a tutta l'amministrazione Asia, che sta lavorando in maniera incessante. Ci vuole un coinvolgimento maggiore da parte dei cittadini», le parole del primo cittadino in un intervento a radio Crc.

DE MARCO: «FATTO TUTTO CIÒ CHE SI POTEVA». Ed in effetti anche la presidente Asia Maria De Marco se ne lamenta: «Abbiamo fatto tutto ciò che potevo per raccogliere da terra i ri-

futi e ci siamo riusciti, prendendo anche nuovi camion, ma nelle giornate precedenti conferivamo 1.040 di media, con una produzione stimata di 1500 tonnellate. Solo mercoledì ci hanno fatto conferire 700 tonnellate. Le macchinine sono piene», dice ancora la De Marco. Anche la neo presidente dell'azienda partecipata del Comune richiama i cittadini: «Le persone hanno lasciato rifiuti di ogni genere per terra. Ci è stato chiesto di mettere campane in piazza Trieste e Trento, ma erano vuote, i rifiuti giacevano sulla strada».

PERIFERIE IN SOFFERENZA. Sulle periferie trascurate e in sofferenza per la raccolta, la De Marco spiega: «La zona bella, per me, è Scampia, Barra, Pianura, Soccavo, per come, politicamente, vedo la città. Queste sono problematiche inutili. Gli stir, che sono come le piattaforme, hanno fatto i loro turni e i loro orari, e noi, che abbiamo continuato a produrre rifiuti senza mai interromperci, abbiamo continuato a raccogliere continuamente. C'è stato, quindi, un sovraccarico».

venerdì 3 gennaio 2020

Roma - Il Giornale di Napoli
www.droma.net

ROMA 5

PRIMO PIANO